

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

1. Il mese di riferimento

La congiuntura. Prosegue anche in maggio la crescita dell'export rispetto al mese precedente (+4,8% vs. apr'22), con incrementi significativi sia nei Paesi Ue che extra-Ue. Molto positiva la dinamica trimestrale (+7,9% a mar-mag'22 vs dic'21-feb'22).

Il trend. Maggio segna un'accelerazione per l'export italiano di beni (+29,5%; +15,1% ad aprile). Rimane rilevante ma diminuisce il deficit energetico per effetto di riduzioni dei valori medi unitari all'import di prodotti energetici; il saldo commerciale è vicino alla parità.

Contesto globale. In negativo l'export verso Russia (-9,5% vs. mag'21), colpita dagli effetti del conflitto, e Cina (-9,1%), a causa anche dei lockdown diffusi.

2. Come è andata nei primi 5 mesi*

Tra gennaio e maggio l'export italiano segna un aumento del 22,6% sullo stesso periodo del 2021, in accelerazione rispetto ai primi quattro mesi dell'anno (+20,6 gen-apr'22 vs. 21). Prosegue la forte crescita dei valori medi unitari (vmu; +19,3%), trainata dai rialzi dei prezzi di materie prime e semilavorati, a fronte di incrementi più contenuti dei volumi (+2,8%).

2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

UE

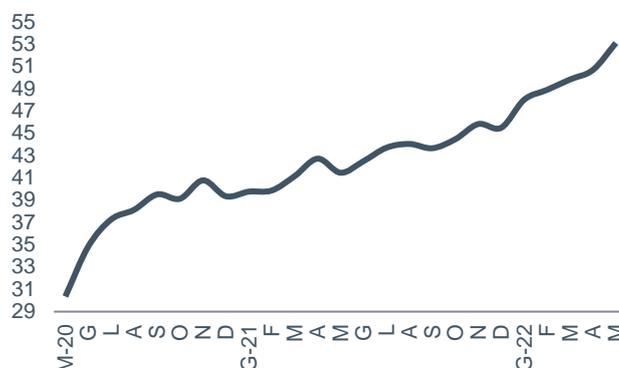


Le vendite verso i **Paesi Ue** segnano un +24,9%. Particolarmente positiva la performance di **Spagna** (+29,5%), **Belgio** (+28,4%) e **Austria** (+26,7%). Leggermente inferiore, ma comunque in marcato aumento, la crescita del Made in Italy verso **Polonia** (+20,8%), **Francia** (+20,7%) e **Germania** (+19,2%).

2.2. Focus Paesi

Nei primi cinque mesi del 2022 le esportazioni verso la **Svizzera** di articoli in pelle – tra i principali comparti di export verso il Paese – registrano una crescita modesta (+1,4%); forti invece gli incrementi verso **Stati Uniti** (+56,7%) e **Francia** (+24,9%). Aumenti significativi si sono registrati per le vendite di prodotti chimici verso Berna (+50,4%), Washington (+35,7%) e Parigi (+28,4%). Si sono attestate invece su tassi relativamente più contenuti, ma comunque sopra la

Export italiano di beni in valore (€mld)



MONDO



EXTRA-UE



Si conferma accentuata, sebbene meno intensa, la dinamica verso i **Paesi extra-Ue** (+20,1%), spinta dai forti rialzi verso **Stati Uniti** (+32,7%), **Paesi OPEC** (+29,5%) e **Regno Unito** (+22,6%). Più contenuti, invece, gli incrementi verso **Svizzera** (+14,9%) e **Giappone** (+9%); ancora in negativo la **Cina** (-4,3%).



+32,7%



+20,7%



+14,9%

media settoriale, le vendite di meccanica strumentale (+7,9 il dato verso il mondo) verso i tre partner: Stati Uniti (+17,3%), Svizzera (+14,7%), Francia (+11,1%).

* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-mag'22 su gen-mag'21.

Che export tira?

Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

2.3. Focus industrie e settori

PRINCIPALI INDUSTRIE

Beni di consumo



Beni strumentali



Beni intermedi



SETTORI

Legno, carta e stampa



Metalli e prodotti in metallo



Apparecchi elettronici



A livello di raggruppamenti principali di industrie, accelerano ancora i **beni intermedi** (+26,8% gen-mag'22 vs gen-mag'21), spinti dalla considerevole crescita dei valori medi unitari (+26,2%) a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi (+0,5%). Prosegue inoltre, come atteso, il forte rialzo dell'export di **energia** (+113,4%).

Crescita intensa anche per i **beni di consumo** (+22%), specie quelli **non durevoli** (+22,5%), per cui la componente di prezzo risulta meno accentuata (+13,9% i vmu; +7,1% i volumi). L'incremento dei **beni strumentali** rimane più contenuto (+12%) e guidato esclusivamente dai valori medi unitari (+12,1%), leggermente in negativo i volumi (-0,1%).

Si osserva una crescita significativa per **legno, carta e stampa** (+37,1%), spinta soprattutto dalla domanda dei Paesi Ue (+44,9%). Molto positiva, ad esempio, la performance di Polonia (+54,8%) e Spagna (+50,8%).

In ampio rialzo anche **metalli e prodotti in metallo** (+29,2%), oggetto anche nei mesi primaverili di pressioni sui prezzi. Il settore è trainato dai Paesi Ue (+36%), più contenuta la crescita extra-Ue (+15,2%).

Minore, anche se a doppia cifra, l'incremento per gli **apparecchi elettronici** (+16%), con performance eterogenee tra i Paesi: partner quali la Germania mostrano rialzi contenuti (+1,5%), mentre per altri, ad esempio Paesi Bassi (+22,3%), l'aumento è intenso.

A cura di

Ufficio Studi